

S. Lucia, vergine e martire (memoria)

## GIOVEDÌ 13 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Tu che vegli nella notte  
è gioiosa la tua luce!  
Tu sei la lampada che arde  
e brilla fino all'alba  
a lungo attesa.*

*Tu precedi il nuovo giorno  
e lo schiudi  
alla speranza;  
rischiara l'uomo che ricerca,  
che l'innocenza vuol ridare  
al proprio cuore.*

*Al passaggio del Dio vivo  
questo mondo tu prepari:  
verrà un battesimo di fuoco,  
che renderà nuova la vita  
sulla terra.*

*Già decresce la tua luce  
perché un'altra si riveli,  
è Dio che avanza sui tuoi passi  
e nel suo Cristo ci elargisce  
la sua vita.*

#### Salmo CF. SAL 83 (84)

L'anima mia anela e desidera  
gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.  
Beato l'uomo che trova  
in te il suo rifugio  
e ha le tue vie nel suo cuore.

Passando  
per la valle del pianto  
la cambia in una sorgente;  
anche la prima pioggia  
l'ammanta di benedizioni.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Fra i nati di donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui» (*Mt 11,11*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Guidaci sulle tue vie, o Padre!**

- Non permettere che cadiamo negli inganni della nostalgia o della paura; insegnaci le vie della fiducia e della speranza.
- Accordaci di percorrere fecondi cammini di conversione, per abbandonare le nostre sicurezze e affidarci, come poveri e piccoli, alla tua benedizione.
- Proteggici dalla violenza e formaci all'arte del combattimento spirituale, per consentirti di cambiare il nostro cuore e di generarci dall'alto, come tuoi figli.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è una vergine martire della fede,  
che sparse per Cristo il suo sangue; non temette  
le minacce dei giudici e raggiunse il regno del cielo.

### COLLETTA

Riempi di gioia e di luce il tuo popolo, Signore, per l'intercessione gloriosa della santa vergine e martire Lucia, perché noi, che festeggiamo la sua nascita al cielo, possiamo contemplare con i nostri occhi la tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Is 41,13-20

Dal libro del profeta Isaia

<sup>13</sup>Io sono il Signore, tuo Dio, che ti tengo per la destra e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto». <sup>14</sup>Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva d'Israele; io vengo in tuo aiuto – oràcolo del Signore –, tuo redentore è il Santo d'Israele. <sup>15</sup>Ecco, ti rendo come una trebbia acuminata, nuova, munita di molte punte; tu trebbierai i monti e li stritolerai, ridurrai i colli in pula. <sup>16</sup>Li vaglierai e il vento li porterà via, il turbine li disperderà. Tu, invece, gioirai nel Signore,

ti vanterai del Santo d'Israele. <sup>17</sup>I miseri e i poveri cercano acqua ma non c'è; la loro lingua è riarsa per la sete. Io, il Signore, risponderò loro, io, Dio d'Israele, non li abbandonerò. <sup>18</sup>Farò scaturire fiumi su brulle colline, fontane in mezzo alle valli; cambierò il deserto in un lago d'acqua, la terra arida in zona di sorgenti. <sup>19</sup>Nel deserto planterò cedri, acacie, mirti e ulivi; nella steppa porrò cipressi, olmi e abeti; <sup>20</sup>perché vedano e sappiano, considerino e comprendano a un tempo che questo ha fatto la mano del Signore, lo ha creato il Santo d'Israele. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 144 (145)

Rit. Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.

<sup>1</sup>O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

<sup>9</sup>Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

<sup>10</sup>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

<sup>11</sup>Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **Rit.**

<sup>12</sup>Facciano conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.

<sup>13</sup>Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. LS 45,8

**Alleluia, alleluia.**

Stillate, cieli, dall'alto  
e le nubi facciano piovere il Giusto;  
si apra la terra e germogli il Salvatore.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 11,11-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: <sup>11</sup>«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. <sup>12</sup>Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. <sup>13</sup>Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. <sup>14</sup>E, se volete comprendere, è lui quell'Elìa che deve venire. <sup>15</sup>Chi ha orecchi, ascolti!». – *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

I doni che ti presentiamo nel glorioso ricordo della santa martire Lucia ti siano graditi, Signore, come fu preziosa ai tuoi occhi l'offerta della sua vita. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 16,24

«Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» dice il Signore.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, che hai glorificato santa Lucia con la corona della verginità e del martirio, per la comunione a questo sacro convito donaci energia nuova, perché superiamo la forza del male e raggiungiamo la gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**La violenza della fede**

Attraverso Isaia, Dio promette di trasformare il deserto in un giardino: «Cambierò il deserto in un lago d'acqua, la terra arida in zona di sorgenti. Nel deserto planterò cedri, acacie, mirti e ulivi...» (Is 41,18-19). La promessa nasce dal desiderio di Dio di non abbandonare, ma soccorrere tutti coloro che, riarsi per la sete, cercano acqua senza trovarla. Sappiamo bene come siano molteplici e diversi i deserti che la vita di tanti uomini e donne deve attraversare; sete e fame differenti gravano su innumerevoli

vicende umane. A tutti Dio rinnova l'invito: «Non temere, io ti vengo in aiuto» (41,13).

Lo fa, ci dice il Nuovo Testamento, anzitutto suscitando una voce che nel deserto inizia a gridare l'attesa e la speranza, quella di Giovanni il Battista, il più grande fra i nati di donna, che tuttavia è il più piccolo tra quei piccoli ai quali appartiene il regno dei cieli (cf. Mt 11,11). Eccoci di fronte a un altro capovolgimento tipico del modo nel quale Dio agisce nella storia. Colui che trasforma il deserto in un giardino, trasforma anche la nostra esistenza, facendola passare dall'ambizione di un sogno di grandezza all'umiltà di chi deve riconoscersi piccolo e povero. Giovanni dovrà essere segno del Regno che viene vivendo lui, per primo, quella conversione che Gesù chiederà a tutti coloro che vi vogliono entrare: «Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli» (18,4). Neppure a Giovanni, il più grande dei profeti, viene risparmiata questa via: anch'egli dovrà diminuire perché il Signore cresca in lui e attraverso di lui (cf. Gv 3,30), così che il deserto delle nostre solitudini e delle nostre povertà, che non trovano acqua e pane, possa essere riempito dalla presenza di colui che viene come pane per la nostra fame, acqua per la nostra sete.

È illuminante guardare al contesto più ampio nel quale risuonano questi versetti. Gesù parla del Battista all'inizio del capitolo 11 di Matteo, che poi si concluderà con la sua preghiera di lode al Padre, che egli benedice per aver nascosto i misteri del Regno «ai

sapienti e ai dotti» e per averle rivelate «ai piccoli» (11,25). Tra questi piccoli Gesù pone se stesso, nel suo stare davanti al Padre come un povero, che tutto riceve da lui. «Tutto è stato dato a me dal Padre mio» (11,27). Ecco la vera piccolezza, l'autentica povertà evangelica: ricevere tutto da Dio, a condizione di vivere questa diminuzione radicale.

«Il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui» (11,11). Forse Gesù sta parlando di se stesso: è lui il più piccolo nel Regno che Giovanni deve riconoscere come il più grande. Il Battista prepara la via al Signore vivendola lui stesso, ed è la medesima via che il Signore, venendo, percorre. Una via che, molto spesso, ci fa imbattere in atteggiamenti violenti. Non è facile comprendere queste parole di Gesù: «Il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono» (11,12). Nella tradizione sono state date interpretazioni diverse. C'è chi ritiene che Gesù alluda alla violenza che occorre esercitare verso se stessi per assumere con radicalità le esigenze evangeliche; altri sostengono che qui Gesù parli piuttosto della violenza che i suoi discepoli dovranno subire da parte di chi si oppone alle logiche del vangelo e perseguita i suoi testimoni. Forse le due interpretazioni, anziché escludersi l'una con l'altra, si illuminano reciprocamente. Diventare piccoli richiede sforzo, esige che si assumano con decisione determinati comportamenti e stili di vita. C'è dunque una violenza da esercitare verso se stessi, la quale, d'altra parte, proprio perché ci rende piccoli e poveri, ci lascia senza difese verso la prepotenza di



altri. L'unica vera difesa possiamo trovarla in colui che ci promette: «Non temere, io ti vengo in aiuto» (Is 41,13). Lo faccio proprio perché sei piccolo, inerme, senza alcun peso o considerazione sociale. Sei solo un vermicciattolo o una larva; per questo motivo, mentre altri ti fanno violenza, io vengo ad aiutarti. Tu fatti violenza e deponi ogni paura, ogni pretesa: abbi fiducia in me!

*Signore, mantieni la tua promessa e vieni. Continua a trasformare il deserto in un giardino; l'orgoglio in umiltà; la violenza che possiamo subire da altri nella radicalità con la quale assumere uno stile di vita evangelico. Tu che abbatti i superbi e innalzi gli umili, rendici come piccoli e poveri che sanno stare davanti a te, nell'attesa che tu riveli il tuo dono.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani**

Lucia, vergine e martire a Siracusa (304).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Eustrazio, Assenzio, Eugenio, Mardario e Oreste (sotto Diocleziano, 284-305).

### **Copti ed etiopici**

Andrea, apostolo.

### **Anglicani**

Samuel Johnson, moralista (1784).